

# Comune di Sarroch

Provincia di Cagliari

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 50

**OGGETTO: Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale di Sarroch.**

L'anno duemilasedici addì dieci del mese di Novembre alle ore 19:45 nella sala delle adunanze Consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal T.U.EE.LL. e dallo Statuto comunale, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1 <i>MATTANA SALVATORE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 <i>GUISO EFISIO ANDREA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 <i>SPIGA MIRKO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 <i>MELIS MANUELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 <i>SALIS MASSIMILIANO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 <i>SPANO MANUELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 <i>CABONI MICAELA</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 <i>MELONI GIANLUIGI</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 <i>SANNA ALESSANDRA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 <i>MURA STEFANIA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 <i>COIS VITTORIO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 <i>CASCHILI ANDREA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 <i>MURGIA FRANCESCO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 <i>MELIS IGOR</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 <i>BUONOMO ATTILIO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 <i>PORCU MICHELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 <i>PINNA CLAUDIA</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

***Totale Presenti: 15    Totali Assenti: 2***

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Tegas Lucia che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Gianluigi Meloni, assume la presidenza del Consiglio e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La seduta è pubblica

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che la Consigliera Michela Porcu ha abbandonato l'aula alle ore 22.15, come da precedente verbale.

Prima della discussione della mozione in oggetto, il Presidente del Consiglio Comunale Gianluigi Meloni fa il proprio intervento, come di seguito riportato:

“Quando ognuno di noi occupa un ruolo e ha una funzione deve sempre prendersi le proprie responsabilità e le critiche, nel bene e nel male, giuste o sbagliate.

C'è solo un modo per evitare le critiche: non dire niente, non fare niente, non essere niente.

E' mio costume prendermi sempre le responsabilità, a volte anche quelle presunte o apparenti.

Mi pare opportuno, per correttezza, oggi, lasciarvi alla discussione della mozione che mi riguarda augurandomi e augurandovi che sia una sana discussione obiettiva che veda coinvolto l'intero Consiglio, sia i componenti della Minoranza che hanno presentato la mozione, sia i componenti della Maggioranza, dove ognuno faccia le proprie approfondite considerazioni.

A queste considerazioni seguiranno poi in un secondo momento le mie riflessioni. Buon lavoro.”

Il Presidente al termine dell' intervento, alle ore 22.50, abbandona l'aula.

Il Sindaco Salvatore Mattana saluta il Presidente, sostenendo di aver ascoltato con molta attenzione le sue dichiarazioni, fatte con la passione e la serietà che lo contraddistinguono. Come da regolamento, assume la Presidenza e dà la parola al primo dei sottoscrittori per l'illustrazione della mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Attilio Buonomo illustra la mozione presentata in data 21.10.2016 dal Gruppo di Minoranza, dandone lettura.

Si riportano brevemente, di seguito, gli interventi, riportati integralmente nella registrazione agli atti e nella ripresa audiovisiva pubblicata sul sito istituzionale:

- Il Consigliere Igor Melis dichiara di intervenire come cittadino e come amministratore. Sottolinea innanzitutto che gli interventi sono fatti solo ed esclusivamente come parte politica, non c'è nulla di personale. Evidenzia la stima verso Gianluigi Meloni come persona e come politico perché ha sempre dato il massimo in ogni assessorato. Per questo lo ha meravigliato il suo comportamento nella riunione del Consiglio. Ritiene che abbia sbagliato perché ha messo da parte la posizione di imparzialità e, per questo motivo, si è fatta la mozione, ma rimarca la stima politica e personale nei suoi confronti.

- Il Consigliere Francesco Murgia sostiene che la decisione è frutto di una lunga riflessione, è una decisione sofferta, presa a malincuore, ma si è ritenuto di farlo. E' una sfiducia politica. Non riguarda la persona. Non si sente rappresentato dal Presidente del Consiglio. Gli dispiace che non sia presente, capisce le ragioni per cui si è assentato, altrimenti avrebbe chiesto anche di non mettere la sfiducia ai voti, volevano sentire la sua giustificazione perché senz'altro avrà dei motivi plausibili che loro vorrebbero conoscere. Nonostante questo, se verrà messa ai voti, loro voteranno a favore della sfiducia. Evidenzia che vorrebbero veramente un atteggiamento super partes, un atteggiamento che davvero gli compete, di grande dignità.

- Il Consigliere Vittorio Cois sostiene che il Presidente Gianluigi Meloni ha garantito tutto il Consiglio Comunale nel suo ruolo di imparzialità. Ritiene che abbia rispettato tutti gli articoli del Regolamento indicati nella mozione. In particolare per quanto riguarda la richiesta di spostare il punto all'ordine del giorno, il Presidente non si è opposto, non ha detto “non si deve fare”, ha fatto una sua osservazione e ha chiesto al Consiglio Comunale, riferendosi ad un principio di democrazia,

di esprimersi sull'argomento. Il Consiglio Comunale si è espresso, anche se con i voti della Minoranza e il punto è stato invertito. Sull'altro aspetto che riguarda la richiesta che lui stesso ha fatto di sospendere e rinviare la trattazione del punto, ribadisce che di fatto non c'era una proposta, la documentazione era carente ed ha chiesto di integrarla. E che il Presidente ha fatto benissimo a chiedere ai Consiglieri di esprimersi in merito, come indicato dallo stesso regolamento. Sull'altro punto evidenziato nella mozione, ricorda che il Presidente del Consiglio è stato votato all'unanimità come Presidente della Commissione per il regolamento delle riprese audiovisive. Durante la seduta della Commissione è stato il Presidente ad esporre il regolamento ed in Consiglio non ha detto niente di diverso da quello che è emerso durante quella seduta di Commissione, ha letto il regolamento che poi è stato approvato. Ritiene, per tutti questi motivi, che il Presidente del Consiglio debba continuare il suo mandato e dichiara che voterà affinché prosegua perché ha garantito tutto il Consiglio Comunale nel suo ruolo di imparzialità e di super partes.

- Il Consigliere Alessandra Sanna ritiene di dover fare alcune precisazioni per quanto è accaduto nel Consiglio precedente. Specifica che la loro votazione non riguardava di certo la causa giustificatrice della richiesta del Consigliere Porcu, ovvero il suo stato di bisogno di andare ad allattare la bambina, ma tutt'altro cioè il fatto di spostare e anticipare il punto; i punti avevano una cadenza data anche dall'utilità della seduta. L'articolo 9 del Regolamento dà questa possibilità di richiesta, e il Presidente si è attenuto a quanto previsto dall'articolo 9 secondo e terzo comma, ovvero ha messo il punto alla votazione, hanno votato ed è stata data la possibilità di rispondere. Ritiene che il Presidente abbia agito come previsto dalle norme e dichiara che voterà perché continui a presiedere il Consiglio Comunale.

- Il Consigliere Massimiliano Salis evidenzia che il Presidente del Consiglio ha dimostrato anche nella seduta odierna di dare la possibilità di discutere in maniera democratica ed educata dei problemi. Il Consiglio è fatto di persone che danno la disponibilità a svolgere un ruolo, come ha fatto il Presidente Gianluigi Meloni. Ritiene che ci sia da farsi un esame di coscienza. Si aspettava che il Capogruppo di Minoranza si alzasse per dichiarare di ritirare la mozione di sfiducia. Invita i colleghi ad avere più fiducia nel ruolo del Presidente. Ricorda che in poche sedute si è portato avanti il regolamento delle riprese audiovisive. Da parte sua e di tutto il Gruppo di Maggioranza esprime la massima fiducia nei confronti del Presidente e chiede alla Minoranza di fare un'ulteriore riflessione.

- Il Consigliere Mirko Spiga ritiene che il Presidente del Consiglio abbia svolto il suo ruolo in modo corretto e dichiara che si esprimerà contro la sfiducia.

- Il Consigliere Igor Melis afferma che la sfiducia rimane, ma per rispetto della persona possono non metterla ai voti.

- Il Sindaco sostiene di essere rimasto sorpreso quando è stata presentata la mozione di sfiducia, conoscendo la delicatezza del gesto e le riflessioni che sicuramente l'hanno preceduto. Per la delicatezza della funzione del Presidente del Consiglio, per come l'ha esercitata, il suo carattere di imparzialità, per il profilo che ne ha determinato l'elezione all'unanimità del Consiglio, ha avuto difficoltà a comprendere questo gesto. Evidenzia che come la normativa prevede, hanno concordemente deciso di procedere all'elezione del Presidente del Consiglio, che sarebbe potuto essere presieduto dal Sindaco come accade in altri Comuni. E' stata individuata la figura di Gianluigi Meloni per il suo profilo, per l'autorevolezza, per il suo equilibrio, per l'imparzialità dimostrata nel tempo. Ritiene che abbia svolto il ruolo di Presidente con equilibrio, imparzialità e anche con saggezza, con quella capacità di valutare le cose non strettamente legata all'interpretazione delle norme e del regolamento, che non possono prevedere tutto. Sostiene che il Presidente del Consiglio ha tutta la sua fiducia personale e della Maggioranza, ma pensa che debba

avere la fiducia di tutti perché ha dimostrato, anche nella seduta odierna con l'inserimento dei punti all'ordine del giorno, di rappresentare tutte le posizioni del Consiglio Comunale. Crede pertanto che, sia dal punto di vista personale, sia dal punto di vista politico, al Presidente debba andare la sua e la loro fiducia, per cui chiede alla Minoranza di fare un passo in avanti e di ritirare la mozione di sfiducia dopo questa discussione.

- Il Consigliere Francesco Murgia conferma, come detto in precedenza, la stima personale nei confronti di Gianluigi Meloni, ma ribadisce che ritengono che il regolamento non sia stato osservato. Fanno la proposta di rimandare anche la richiesta che ha fatto il Sindaco dopo aver sentito il Presidente, non vogliono che questa discussione rimanga zoppa.

Il Consigliere Efsio Andrea Guiso ritiene che questa discussione sia frutto di un grande equivoco, che non si possa continuare serenamente un lavoro consiliare, richiamando punti e virgole, non perché non sia importante, ma perché è preferibile andare più alla sostanza delle cose, senza voler, con questo, sminuire la discussione. Ritiene che Gianluigi Meloni sia la persona più adatta a fare il Presidente del Consiglio Comunale, che sia la persona più equilibrata e anche la persona che ha gli strumenti e la capacità gestionale per questo ruolo. Evidenzia che in tutti questi anni Gianluigi Meloni non si è mai permesso di prevaricare, anche quando aveva ragione e ha dimostrato anche oggi di essere una persona corretta. Per questi motivi crede che si debba continuare in tal senso. Sostiene che non sia giusto mettere il Presidente del Consiglio sul banco degli imputati. Pensava e pensa ancora che la mozione si possa chiudere con una stretta di mano. Ritiene che sarebbe meglio soprassedere su questa mozione.

Il Consigliere Manuela Spano sostiene di essere rimasta molto amareggiata dalla mozione di sfiducia perché ha una visione del Consiglio che lavora insieme per il proprio paese; questa mozione non va in quella direzione e le dispiace. Ha imparato molto da Gianluigi Meloni perché è una persona onesta, molto precisa, una persona che in tutti questi anni ha dato buona parte della sua vita per questo Paese. Crede che, proprio per questa sua precisione, abbia ritenuto in quell'occasione, di non decidere da solo, ma di rimettere la decisione al Consiglio Comunale. Ritiene che stiano perdendo tempo a focalizzarsi su articoli e commi, a farsi la guerra e che invece dovrebbero collaborare perché ci sono tante cose su cui lavorare. Ritiene che Gianluigi Meloni sia in questo momento la persona che può svolgere il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, che a suo parere, ha svolto e continuerà a svolgere nel migliore dei modi. Chiede alla Minoranza di ripensarci.

Si sospende la riunione del Consiglio per cinque minuti per una breve riunione dei capigruppo.

Si riprendono i lavori alle ore 00.15.

Il Consigliere Francesco Murgia, ribadendo il concetto che per loro la persona di Gianluigi Meloni non è messa in discussione, comunica che hanno concordato di ritirare la mozione in attesa di sentire lo stesso Presidente del Consiglio.

I lavori del Consiglio terminano alle ore 00.20.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Salvatore Mattana

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 20/02/2017 per rimanervi giorni 15 consecutivi a norma dell'art.124 del T.U.E.L. e contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

---

Per copia conforme all' originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to



Al Sig. Presidente del Consiglio  
del Comune di Sarroch

Oggetto: **MOZIONE DI SFIDUCIA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DEL COMUNE DI SARROCH**

**I Sottoscritti: Attilio Buonomo, Francesco Murgia, Igor Melis, Michela Porcu,  
Claudia Pinna del Gruppo Impàri in qualità di consiglieri comunali**

Espongono quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

**Che il Presidente del Consiglio Comunale è un organo istituzionale, rappresenta il consiglio e ne dirige i lavori.**

**Che per l'esercizio delle sue funzioni il presidente si ispira a criteri di imparzialità intervenendo a difesa dei compiti del consiglio e dei diritti di tutti i consiglieri così come previsto dal Dcl 267/2000 art 39, fatte proprie dal consiglio comunale nell'Art 8 e 9 Comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Sarroch. In particolare:**

**-art 8 "Il presidente del consiglio rappresenta l'intero consiglio comunale, ne tutela la dignità del ruolo e ne assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite".**

**-art 9 (1) "Il presidente del consiglio dirige e modera la discussione sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno indicato nell'avviso di convocazione, secondo le norme del presente regolamento. In particolare da facoltà di parlare sui singoli argomenti, precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota, annuncia il risultato delle votazioni".**

**Il Presidente del Consiglio, come si evince dal video, omette la sua imparzialità già alla richiesta del capo gruppo di Impàri di spostare il punto all'ordine del giorno, per permettere alla consigliera Porcu Michela di espletare il suo diritto di Mamma, allattando la bambina di un mese, esprimendo giudizio e parere per di più contrari. L'art.9 al comma 2 del regolamento comunale specifica che:**

**"l'ordine di trattazione degli argomenti all'ordine del giorno può essere modificato su proposta del presidente del consiglio o di un consigliere, se la proposta non incontra opposizione. In caso di opposizione, la proposta di modifica, sentiti i motivi, è messa immediatamente in votazione ed approvata se raccoglie il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri votanti."**

**In questo caso il Presidente del Consiglio esprimeva la sua contrarietà in modo arbitrario senza che ci fosse nessuna opposizione alla richiesta da parte di nessun consigliere, come stabilito dal regolamento. E in più con scarsa conoscenza dello stesso regolamento comunale (conoscenza indispensabile per un Presidente del Consiglio) metteva ai voti la richiesta senza che ci fossero i presupposti e assumendo comportamenti non improntati all'imparzialità. Ancora è da rilevare l'inosservanza del regolamento, sempre a favore della maggioranza, per quanto riguarda l'art. 7 comma 3 ove si legge "Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio se non è stata depositata....." Si evince che anche qualora fosse stata carente si sarebbe dovuta discutere e non mettere ai voti il rinvio della discussione.**

**Ancora non rispetta , e dimostra di non conoscere , il regolamento quando non permette d'intervenire in base all'art 18 che recita al comma 5 " A nessuno è permesso di interrompere chi parla , salvo per un richiamo al regolamento " Anche per richiami al regolamento ripete " non gli ho dato la parola ".**

**Infine non tutela assolutamente il Consiglio ove lascia che il sindaco si assuma incarichi di Presidente di Commissioni o deleghi altri consiglieri a fare ciò esautorando in pratica il Consiglio di sue esclusive prerogative.**

**Infine , come si evince dalla registrazione , elargisce meriti alla maggioranza ( vedi prologo al punto " regolamento riprese audiovisive " che sono ammissibili, anche se non corrispondono al vero , solo se pronunciate da Consiglieri di maggioranza.**

#### **CONSIDERATO CHE:**

- **Il presidente del Consiglio Comunale di Sarroch non assolvendo in pieno ai principi contenuti nella premessa e sanciti dal Regolamento del Consiglio Comunale, ha ripetutamente rinunciato al suo ruolo di imparzialità.**
- **Il Presidente dimostra di non conoscere e di violare sistematicamente il Regolamento del Consiglio Comunale di Sarroch.**
- **Che tutto ciò è stato posto in essere dal Presidente durante le sedute del Consiglio Comunale .**

#### **RILEVATA:**

**La persistenza di comportamenti non improntati all'imparzialità nei confronti dei consiglieri comunali e non giustificati da una mera applicazione dei regolamenti;**

#### **RITENUTO PER QUANTO SOPRA**

**Che tale situazione ha indubbiamente leso la dignità e i diritti di tutto il Consiglio Comunale nella sua unicità ed in particolare le prerogative dei gruppi e dei consiglieri di opposizione; Che il comportamento dell'attuale Presidente del Consiglio non è conforme ai compiti istituzionali cui è chiamato ad assolvere in qualità di garante dell'assemblea consigliare.**

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

**È Assodato che "Il Presidente del Consiglio comunale può essere legittimamente revocato qualora venga meno ai suoi doveri tra i quali spicca quello di rivestire un ruolo di garanzia per tutte le parti politiche raggruppate, ovvero quando comprometta in modo grave l'attività istituzionale del Consiglio" (In tal senso, tra le altre, Consiglio di Stato sezione V 20 10.2004 n. 6838)**

**I sottoscritti consiglieri comunali ritengono non vi siano le condizioni affinché il signor Meloni Gianluigi possa continuare a ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale.**

#### **ESPRIMONO**

la propria sfiducia nei confronti dell'attuale Presidente del Consiglio e la sua immediata decadenza, previa discussione consiliare.

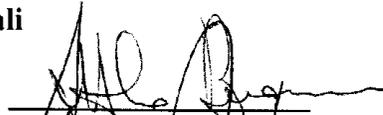
**CHIEDONO**

che la presente mozione venga trasmessa a Sua Eccellenza La Prefetta di Cagliari .

Nell'attesa porgono Distinti Saluti

I Consiglieri comunali

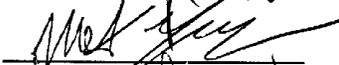
Attilio Buonomo



Francesco Murgia



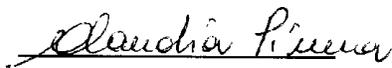
Igor Melis



Michela Porcu



Claudia Pinna



Sarroch 21/10/2016